

PROGETTO CULTURALE
2007-08



E IO CHE SONO?



E IO CHE SONO?

INTRODUZIONE

*"E quando miro nel cielo arder le stelle,
dico fra me pensando:
"A che tante facelle?
Che fa l'aria infinita, e quel profondo
infinito seren? Che vuol dire questa
solitudine immensa? E io che sono?"
(Leopardi)*

L'originario senso del mistero e la meraviglia nascono nell'uomo dalla esperienza della bellezza e della grandezza del cosmo.

Le scoperte scientifiche rinnovano la vertigine di fronte al mistero dell'umano. La realtà fisica rimanda alla profondità della vita interiore.

Smarrimento e stupore si ripetono nella domanda del salmista a Dio:

"Cosa è mai questo figlio dell'uomo che tu abbia di lui tale cura?"

Il genio dell'artista esprime in modo immediato l'accostamento dell'infinitamente piccolo con l'infinitamente grande.

L'uomo di oggi, nel vorticoso ritmo del nostro tempo, nella prevalente attenzione limitata a corpo e cose, ha respinto nell'inconscio la domanda e lo stupore. La spirale delle stelle si è fatta spirale di angoscia sotterranea, tragico dissidio, nella frantumazione, nel disumano inspiegabile.

Diritti violati per la vita incipiente e l'infanzia, impossibilità educative di un pluralismo ingiustificato, i linguaggi moltiplicati e virtuali, le differenze aperte a forbice, le identità violate e ignorate, nelle persone uomo e donna, nei popoli, le emigrazioni caotiche, i più bei frutti della vita sprecati, le arroganze di economie, politiche e guerre e le ambiguità delle leggi, hanno sommerso l'uomo nelle nebbie. Dei o cose? Per ebbrezze o morte?

Pavese direbbe: " Sulle vigne, di notte, ci sono anche stelle. Un dio ti aspetta. Non temere".

Il Centro Asteria propone per gli studenti di Istituti Superiori, nell'anno 2007 - 2008, un itinerario per ritrovare e dire il volto immortale dell'uomo: attraverso le scienze, il pensare, l'arte, la storia, la spiritualità. Negli aspetti policromi dei saperi e dei linguaggi, insieme a saggi, ad artisti, a studiosi, a testimoni, si fa compagnia amica per la profondità essenziale della vita, per i bei momenti del vivere, per trovare, anche nello scuro, la memoria della luce.

CENTRO ASTERIA
PROGETTO CULTURALE 2007 - 2008
ED IO CHE SONO?
CALENDARIO DEGLI EVENTI

Ricerca scientifica
Memorie della storia
Voci di poeti e scrittori
Luce del pensiero
Il desiderio dell'Assoluto

7 novembre 2007, mercoledì, ore 21,00 (*luce del pensiero*)

8 novembre 2007, giovedì, ore 9,00
APOLOGIA DI SOCRATE (Trilogia di Socrate)
Presentazione di Giuseppe Girgenti
Spettacolo teatrale di Carlo Rivolta

13 novembre 2007, martedì, ore 10,00 (*ricerca scientifica*)

LA VIA LATTEA TRA SCIENZA, STORIA E ARTE
Presentazione di Marco Bersanelli
Mostra fotografica dell'Euresis: spettacolari immagini realizzate con i più grandi telescopi terrestri, riproduzioni d'opere d'arte e documenti storici e strumenti originali che svelano la nostra galassia

Dal 12 al 30 novembre mostra con visita guidata su prenotazione

23 novembre 2007, venerdì, ore 10,00 (*voci di poeti e scrittori*)

CANTO NOTTURNO DI UN PASTORE ERRANTE DELL'ASIA
LA POESIA DI LEOPARDI
MUSICHE DI F. CHOPIN
Presentazione di Davide Rondoni
Lettura d'arte di Silvia Poletti
Al pianoforte: Roberto Bassa

28 novembre 2007, mercoledì, ore 10,00 (*ricerca scientifica*)

VITA PRENATALE: SECONDO SCIENZA E DIRITTO
Relazione e proiezioni con Luciano Eusebi

17 dicembre 2007, lunedì, ore 21,00 (*voci di poeti e scrittori*)

18 dicembre 2007, martedì, ore 9,30
DANTE ALIGHIERI
Presentazione di Franco Loi
VERGINE MADRE
Spettacolo di Lucilla Giagnoni

18 gennaio 2008, venerdì, ore 10,00 (*memorie della storia*)

AUSCHWITZ
La tragiche memorie di Nedo Fiano
il testimone

21 gennaio 2008, lunedì, ore 21,00 (*memorie della storia*)

22 gennaio 2008, martedì, ore 9,30
ETTY HILLESUM E ANNA FRANK
Spettacolo di Lucilla Giagnoni

28 gennaio 2008, lunedì, ore 10,00 (*memorie della storia*)

1945: HIROSHIMA
Memorie di Kengiro Azuma
il testimone
proiezioni

1 febbraio 2008, venerdì, ore 10,00 (*voci di poeti e scrittori*)

CESARE PAVESE
(centenario della nascita)
Presentazione e lettura di brani di prosa e poesia con Davide Rondoni
Al pianoforte: Roberto Bassa

11 febbraio 2008, lunedì, ore 21,00 (*memorie della storia*)

12 febbraio 2008, martedì, ore 9,00
PACE PER VIVERE
GANDHI, EINSTEIN IN DIALOGO
Riduzione scenica di Nuvola de Capua
Spettacolo di Carlo Rivolta

19 febbraio 2008, martedì, ore 10,00 (*voci di poeti e scrittori*)

ULISSE IN DANTE E OMERO
Relazione di Giovanni Reale
Lettura d'arte: Luciano Roman

25 febbraio 2008, lunedì, ore 9,00 (*luce del pensiero*)

PLATONE: SIMPOSIO
Relazione di Giuseppe Girgenti
Teatro con orchestra: Carlo Rivolta

12 marzo 2008, mercoledì, ore 21,00 (*luce del pensiero*)

13 marzo 2008, giovedì, ore 9,00
CRITONE (Trilogia di Socrate)
Presentazione di Giuseppe Girgenti
Spettacolo di Carlo Rivolta

4 aprile 2008, venerdì, ore 10,00 (*il desiderio dell'Assoluto*)

AGOSTINO DI IPPONA: LE CONFESIONI (cap. VII)
Relazione di Giovanni Reale
Lettura d'arte: Luciano Roman

9 aprile 2008, mercoledì, ore 9,00 (*luce del pensiero*)

FEDONE (Trilogia di Socrate)
Introduzione di Giuseppe Girgenti
Spettacolo di Carlo Rivolta

The background of the entire page is a reproduction of the painting 'The Starry Night' by Vincent van Gogh. It features a dark, swirling night sky filled with bright, glowing stars and a prominent, dark, jagged cypress tree in the foreground on the left. The overall mood is mysterious and awe-inspiring, reflecting the theme of the event.

RICERCA SCIENTIFICA

“A CHE TANTE FACELLE?”

VIA LATTEA TRA SCIENZA, STORIA E ARTE

Martedì 13 novembre 2007 ore 10,00

relazione di

Marco Bersanelli

presentazione della
MOSTRA SULLA VIA LATTEA
dell'Associazione EURESIS

Marco Bersanelli è Professore Ordinario di Astronomia e Astrofisica all'Università di Milano. Si occupa principalmente dello studio delle proprietà globali dell'universo. Partecipa di missioni scientifiche, è fra gli iniziatori (1992) e responsabili scientifici della missione spaziale PLANK dell'Agenzia Spaziale Europea. Autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche e numerose pubblicazioni e iniziative a carattere divulgativo, tra cui "Solo lo stupore conosce" - Rizzoli 2003. Ha fatto parte del Consiglio Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. È vice-presidente del Consorzio Interuniversitario di Astrofisica Spaziale. Dal 1998 è presidente dell'Associazione Euresis per la promozione della cultura e del lavoro scientifico.

Lo spettacolo dell'arco della Via Lattea che attraversa il cielo ha riempito di meraviglia tutte le generazioni umane, dalla preistoria fino a oggi. Le civiltà antiche di ogni parte del mondo hanno costruito miti e leggende che esprimono il presentimento di un nesso misterioso tra la vita umana e quell'ineffabile nube celeste. Anche lungo la storia della nostra Europa, artisti, poeti e pittori si sono ispirati alla luce argentea della Via Lattea.

A partire dal XVII secolo, la scienza moderna ha incominciato a svelarci la natura fisica della Via Lattea. Quella tenue striscia di luce che vediamo in cielo è dovuta al bagliore di un ramo della Galassia nella quale siamo immersi; una struttura colossale fatta di centinaia di miliardi di stelle. La nostra Galassia contiene anche realtà molto più esotiche: materia oscura, violente esplosioni, un gigantesco buco nero centrale. Realtà molto distanti apparentemente estranee alla nostra vita.

La conoscenza scientifica ci rivela che la vita sulla terra ha un nesso profondo e insospettabile con la storia e la struttura della Via Lattea. Un legame forse più intimo di quanto le fantastiche visioni pre-scientifiche avessero osato immaginare. Abbiamo scoperto che la struttura, l'evoluzione e la composizione della Via Lattea giocano un ruolo decisivo nel realizzare i presupposti per fabbricare un pianeta come il nostro e per accogliere la vita. Paradossalmente, anche i fenomeni più violenti ed esotici hanno contribuito a dar luogo all'ambiente benigno nel quale viviamo. La nostra posizione nella Via Lattea, nello spazio e nel tempo, coincide con una "nicchia privilegiata", particolarmente favorevole alla vita. L'ambiente galattico in cui siamo immersi è come la grande periferia della nostra casa.

“A che tante facelle?” La domanda di Leopardi, alla luce della scienza moderna, diventa quanto mai acuta, e inevitabile. Ed urge come le domande inespresse del microcosmo interiore.

BIGLIETTO: € 8,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

**Dal 12 al 30 novembre è possibile la visita guidata
con specialisti dell'Ass. Scientifica EURESIS: € 3,00 (su prenotazione)**

VITA PRENATALE: SECONDO SCIENZA E DIRITTO

Mercoledì 28 novembre 2007 ore 10,00

relazione di

Luciano Eusebi

proiezioni

Luciano Eusebi è Professore Ordinario di Diritto Penale all'Università Cattolica di Piacenza.

Membro per il quadriennio 2002-2006 del Comitato Nazionale per la Bioetica.

Membro della Commissione per la Riforma del Codice Penale e della Commissione paritetica tra Santa Sede e Italia per l'attuazione degli atti concordatari. Coordinatore del Centro di Bioetica dell'Istituto Auxologico Italiano.

Svolge corsi semestrali di Diritto penale e penale minorile, Elementi di Diritto penale della famiglia e dei minori presso l'Università Cattolica di Brescia, Corsi di Criminologia presso la facoltà di Giurisprudenza della LUMSA di Roma.

Verrà analizzata, sulla base dei dati biologici, la condizione della vita umana prenatale, sia dal punto di vista etico, sia in rapporto alle normative giuridiche vigenti (leggi n. 194/1978 e n. 40/2004), evidenziando, alla luce della Costituzione, i nessi di tale problematica con i principi fondamentali propri di un ordinamento democratico.

BIGLIETTO: € 6,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 4,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

MEMORIE DELLA STORIA



AUSCHWITZ

venerdì 18 gennaio 2008 ore 10,00

incontro con

Nedo Fiano

il testimone, il sopravvissuto dei campi di sterminio.

Della comunità ebraica a Firenze, è arrestato, giovanissimo, nel 1944, per le leggi razziali, e dopo una sosta a Fossoli, viene mandato ad Auschwitz. Viene liberato in condizioni disperate a Buchenwald.

La terribilità dei campi di sterminio che grava come una colpa e come una minaccia, l'antisemitismo sempre in agguato, l'indifferenza al dolore di altri, per anni ha impedito di parlare dell'olocausto. Poi, i pochi superstiti, hanno iniziato a testimoniare, contro il dolore del cuore, perché questi fatti non si ripetano più. Nedo ha perso ad Auschwitz tutta la famiglia e fa conoscere, con una parola viva, appassionata, cruda, la catastrofe dello sterminio vissuta da due milioni e mezzo di ebrei e in tutti gli stermini della storia.

Oggi Nedo Fiano svolge il suo impegno professionale nel Marketing Consulting. Ma l'impegno inarrestabile è di continuare, a ritmo serrato, ad essere il testimone, nelle scuole, nei dibattiti e in trasmissioni, perché la storia ci aiuti ad essere uomini, nella libertà.

Il racconto di Nedo Fiano inizia con la rievocazione dolcissima di una famiglia e di una comunità ebraica che vive in Firenze, inserita nell'intera comunità italiana. Poi la narrazione entra nelle trepidazioni, nelle angosce degli ebrei perseguitati, colpiti, e infine consegnati, nel passaggio dal fascismo al nazismo, alla terribile realtà dei campi di sterminio. La desolazione del viaggio interminabile nel carro bestiame verso la destinazione ignota, degli abbracci ultimi, termina nella descrizione da incubo dei forni crematori di Auschwitz, delle brutalità che tendono a ridurre uomini in bestie. Tra urla intimidatori lanciati in tedesco e il latrare feroce dei dobermann, e l'annullamento di ogni dignità e necessità, l'eliminazione tocca l'estremo. La conoscenza del tedesco permette al ragazzo Nedo di schivare in parte alcune durezze del campo, Ma quando, divorato dalla febbre per una gamba maciullata, quasi fuori di sé, Nedo vede un soldato della Croce Rossa entrare nell'infermeria, riesce a gettarsi ai suoi piedi per essere salvato. E' l'ora tanto sognata della liberazione. La ripresa sarà un duro cammino. Nelle fosche ombre, bagliori di umanità permettono a Nedo di sopravvivere. Ma ha sempre negli occhi gli occhi verdi e intensi della madre, quelli dei suoi, delle vittime.

Nedo Fiano fa dialogare con queste realtà terribili, per cercarvi la statura e la dignità dell'uomo, le possibili strade per una convivenza costruttiva nelle diversità.

BIGLIETTO: € 6,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 4,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

ETTY HILLESUM E ANNA FRANK

lunedì 21 gennaio 2008 ore 21,00

martedì 22 gennaio 2008 ore 9,30

spettacolo di

Lucilla Giagnoni

Lucilla Giagnoni, di terra toscana, ricorda che la nonna, nei verdi campi, le recitava la Divina Commedia di Dante. Da lì ha origine il suo desiderio di poesia, di arte, di teatro.

Cura la sua formazione di attrice presso la Bottega teatrale di Gasman.

Dal 1986 al 2002 è interprete degli spettacoli del Laboratorio Teatro Settimo. Si susseguono spettacoli e premi, inizia il lavoro di regia ("Stabat Mater", 1995). Lucilla diventa autrice e interprete.

Lavora in teatri prestigiosi, è autrice di trasmissioni radiofoniche e televisive. Insegna narrazione, fa scuola di teatro.

Al Centro Asteria presenta anche lo spettacolo su Dante: "Vergine Madre".

Chi non ha almeno una volta nella vita sua pensato di scrivere un Diario?

Caro Diario,

Caro amico perfetto,

Caro me stesso, ti scrivo.

Cara vita, ti scrivo.

Cari giorni, ore, minuti, desidero che non cadiate nell'oblio.

Caro luogo che sei un mio segreto, non celarmi le parole per chiamare le cose che ho da dire.

E' attraverso due diari che vi racconterò le storie di due gioventù quotidianamente annotate su pagine di quadernetti.

Vi racconterò di due gioventù che non hanno fatto in tempo ad avere miserevoli compromessi con la maturità.

Vi racconterò dell'ordinario divenuto straordinario.

Vi racconterò di una città, Amsterdam, in anni privi di misericordia, e di due ragazze, Anneleis Marie Frank di anni 13 ed Esther Hillesum di anni 27. E di quegli stessi giorni, ore, minuti, straordinari, in cui, a poche miglia di distanza l'una dall'altra, senza conoscersi, vergano su quadernetti tutta la purezza incontaminata e tutta la vergogna senza pudore dell'Essere Umanità.

Loro erano purezza, il resto, quasi tutto, vergogna.

Hanno avuto il dono di saper scrivere di una vita meravigliosamente buona nella sua inesplicabile profondità. Hanno terminato la vita, Anna di stenti e di tifo a Bergen-Belsen, Etty nelle camere a gas di Auschwitz. Ma a noi restano loro parole indimenticabili:

"Ho spezzato il mio corpo come se fosse pane e l'ho distribuito agli uomini".

"Si vorrebbe essere un balsamo per molte ferite".

"Credo tuttora nella bontà dell'uomo".

BIGLIETTO: € 15,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

1945: HIROSHIMA

lunedì 28 gennaio 2008 ore 10,00

presentazione di

Kengiro Azuma

il testimone

“Nato sotto il segno dei pesci, Kengiro Azuma ha il cuore di un leone e la testa di un ariete”: è un piccolo grande artista giapponese, famoso in tutto il mondo per le sue sculture di bronzo bucate come merletti, secondo la filosofia del pieno della materia, del vuoto dello spirito.

E' nato nel 1926 a Yamagata, in Giappone. Ha lasciato gli studi del liceo per offrirsi come kamikaze nella seconda guerra mondiale. Voleva dare la sua vita per l'imperatore, ritenuto dio, e per la sua patria. A dieci giorni dal suo lancio previsto su una nave nemica, vede dalla sua base innalzarsi una strana nube a forma di fungo. Fa l'esperienza schiacciante del bombardamento atomico, della caduta del suo paese e della sua fede scintoista. Ritrova l'anima nel lavoro del bronzo e nell'arte. Scultore e poeta, passa dall'Università d'arte a Tokio, alla specializzazione a Brera con Marino Marini, nell'area mediterranea.

Vive attualmente a Milano. Riconosciuto con titoli accademici, con onorificenze e incarichi prestigiosi in Oriente e in Europa, esprime la sua cultura, la corona con le nuove esperienze, nel travaglio dell'artista, dell'uomo. E' estremamente significativo nel cercare alto e nel vivere il mistero, l'Assoluto, nella bellezza.

Come da lunga tradizione, il Giappone era governato da un Imperatore, ritenuto dai Giapponesi come un dio. Scoppiata la seconda guerra mondiale, il Giappone vi partecipa, con mezzi molto inferiori a quelli degli Americani, ma con l'atavico forte spirito guerriero e il religioso battersi per l'Imperatore e la patria, per l'espansione sui mari.

Quando ormai le sorti del Giappone erano definitivamente segnate, gli Alleati non si ritenevano sicuri della piena vittoria e, per schiacciare il nemico, erano ricorsi al lancio delle bombe atomiche: a Hiroshima il 6 agosto 1945, il 9 agosto a Nagasaki. Cade il Giappone, la gloria nipponica, il mito dell'Imperatore. Cade anche l'antico modo di misurarsi tra uomini in guerra.

La bomba atomica sul Giappone è confinata a poche righe dei nostri libri di storia, ma resta la mostruosa intimidazione dei paesi potenti e la corsa a procurarsela dei paesi poveri.

Il fungo di una distruzione che si perpetua nel tempo nasce dalle decisioni dell'uomo che distrugge e si autodistrugge in modo incontrollato e incontrollabile. La testimonianza di chi ha vissuto l'immane tragedia nelle profondità dell'anima, travalica l'informazione scientifica e storica. Partendo da questa, ne dice le radici e le conseguenze nell'uomo e chiama alla corresponsabilità di ciascuno e di tutte le nazioni per garantire il ripudio delle armi. Azuma auspica che l'intelligenza, la volontà, la cultura facciano definitivamente finire queste esperienze della storia.

BIGLIETTO: € 6,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 4,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

GANDHI EINSTEIN IN DIALOGO

PACE PER VIVERE

lunedì 11 febbraio 2008 ore 21,00

martedì 12 febbraio 2008 ore 9,00

riduzione scenica di

Nuvola de Capua

spettacolo di

Carlo Rivolta

Nuvola de Capua è autrice di testi teatrali e traduzioni per la messa in scena di autori antichi e moderni. E' impegnata da tempo, con il regista attore Carlo Rivolta, in un lavoro di ricerca per un teatro civile e politico, con alta tensione morale.

Carlo Rivolta, regista attore, da anni si dedica agli studi che sono all'origine del pensiero e della cultura universale: libri della Bibbia, dialoghi di Platone, oltre ad alcune pagine di liriche e di prosa del Novecento italiano: Montale, Gozzano, Caproni. Parole di Simmaco e Ambrogio, Savonarola, Macchiavelli, Gandhi, Einstein fanno parte di un repertorio che presenta pensieri, culture, epoche diversi. Al centro c'è l'uomo che si interroga sull'essere e sul vivere.

Nella stimolante, faticosa e solitaria ricerca, Rivolta si avvale di prestigiose collaborazioni, come quella di Giovanni Reale per Platone.

Per la versione scenica delle opere proposte collabora con lui Nuvola de Capua. La magia scenica rende attori, pensatori, critici, i ragazzi che partecipano alla ricerca attraverso gli spettacoli.

“Solo l'esempio di personalità grandi e pure può condurre a pensieri e azioni nobili”. 6 agosto, anniversario della trasfigurazione al Tabor e della bomba atomica, Raimon Panikkar così commenta il testo teatrale di Nuvola de Capua, che viene rappresentato da Carlo Rivolta:

“Questo dialogo simula una conversazione costruita con le parole stesse dei protagonisti, due uomini d'eccezione che però non si consideravano geni. Per essere grandi bisogna essere umili, e per essere umili bisogna essere naturali. Einstein e Gandhi non ignoravano ciò che avevano realizzato, ma lo consideravano semplicemente come il loro karma: avevano lasciato che la loro umanità risplendesse naturalmente.

Nel dialogo ascoltiamo le verità più grandi espresse semplicemente, senza enfasi. Tocca a noi scoprirne la profondità e, soprattutto, viverle personalmente. Questo è il valore delle loro parole.

Nessuno dei due era filosofo o teologo, ma entrambi erano pensatori nel senso primo della parola, perché coltivavano la vera saggezza della vita. Parlavano semplicemente come due uomini. Anche in questo sono maestri e ci mostrano il cammino senza pretendere di essere imitati. ... (Il loro) è il dialogo tra due esseri umani su un tema di interesse universale, il senso della Vita, ... di un vita autentica”.

BIGLIETTO: € 15,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



VOCI DI POETI E SCRITTORI

CANTO NOTTURNO DI UN PASTORE ERRANTE DELL'ASIA
E LA POESIA DI LEOPARDI
MUSICHE DI FRYEDERYK FRANCISZEK CHOPIN

venerdì 23 novembre 2007 ore 10,00

presentazione di

Daide Rondoni

lettura d'arte di

Silvia Poletti

al pianoforte

Roberto Bassa

Il poeta Daide Rondoni nasce nel 1964 a Forlì; vive attualmente a Bologna. Partecipa ad eventi per la poesia nel mondo.

Scopre la poesia nell'evento, nella realtà, e l'ascolta nel profondo trovando parole per l'essenziale dono che ha contemplato nello spirito.

Pubblica diversi libri di poesia tra cui "Il bar del tempo", Guanda, 1999 e "Avrebbe amato chiunque", Guanda 2003, con i quali ha ottenuto i più importanti premi di poesia in Italia. Sue composizioni sono presenti nelle migliori antologie italiane di poesia contemporanea. E' tradotto in varie lingue.

Dirige collane di poesia de Il Saggiatore e Marietti, è autore di teatro e di programmi televisivi. Ha fondato e diretto la rivista clanDestino. Dirige il Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna. Ha partecipato all'Angolo della Poesia del Centro Asteria.

Silvia Poletti arricchisce la sua competenza in Scienze dell'educazione con il corso di formazione teatrale diretto da Alessandro Marchetti e Luisella Sala. Progetti pilota di animazione giovanile, di avvicinamento al teatro, di itinerari per educazione al femminile, di animazione culturale, di teatro nelle scuole e per la terza età, di circoli teatrali per le carceri, segnalano un'attenzione forte all'educativo e al sociale. Partecipa come voce recitante per convegni culturali musicali, testimonianza originalità interpretativa e artistica.

Il maestro Roberto Bassa, dopo i corsi e il perfezionamento in basso continuo, lieder, musica da camera, esegue concerti con numerosi ensemble, con strumentisti e cantanti italiani ed elvetici. Ha curato incisioni, registrazioni radiofoniche e televisive. Organizza e promuove eventi culturali. Sono apprezzate le sue ricerche filosofico-culturali.

Un poeta contemporaneo legge Leopardi, attraverso i canti più famosi e talune intuizioni dello Zibaldone. Il confronto con i grandi temi e le inquietudini dell'uomo moderno fissate dalla poesia, e un vitale corpo a corpo con la vita del testo. Con il contrappunto musicale di un altro gigante dell'arte europea, Fryderyk Franciszek Chopin.

BIGLIETTO: € 10,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

DANTE ALIGHIERI

lunedì 17 dicembre 2007 ore 21,00
martedì 18 dicembre 2007 ore 9,30

presentazione di

Franco Loi

VERGINE MADRE

(Inf. 1,1-136; V 70.142; XXVI 85-142; XXXIII 1-145; Par. III 37-108; XXXIII 1-145)

spettacolo di

Lucilla Giagnoni

Franco Loi nasce a Genova nel 1930. Vive a Milano fin dal 1937. Qui si immedesima con la parlata e l'ethos popolare.

Ha svolto molti lavori, l'ultimo all'Ufficio Stampa della Mondadori. Attualmente collabora all'inserito letterario de "Il Sole 24 Ore".

Ha pubblicato una trentina di libri di poesia, nella musica del dialetto milanese. "Aria della memoria" (Einaudi 2005) è una scelta dell'autore di trent'anni di poesia tra le braccia del tempo. L'ultima pubblicazione "Voci d'osteria" (Mondadori, 2007) è l'ascolto delle espressioni più povere della gente ed è il canto della pazienza e della vita, dell'eterna fatica di capire "l'aria".

Da un travaglio politico, culturale, umano, spirituale, la poesia di Franco Loi scaturisce misteriosa, illuminante e lo fa giudicare uno dei poeti contemporanei più significativi.

Lucilla Giagnoni: cfr p. 9

"Quando agli miei occhi apparve prima la gloriosa donna de la mia mente, la quale fu chiamata da molti Beatrice li quali non sapevano che si chiamare"

"a quello punto dico veracemente che lo spirito della vita, lo quale dimora ne la secretissima camera de lo cuore, cominciò a tremare sì fortemente che apparia ne li menimi polsi orribilmente; e tremando disse queste parole. "Ecce Deus fortior me, qui veniens dominabitur michi": "Ecco un Dio più forte di me che viene per dominarmi".

E' chiaro che qui non può trattarsi né di una donna, né di una bambina di nove anni. Ma di un evento soprannaturale che Dante non può confessare esplicitamente se non col pericolo di incorrere in una indagine ecclesiale sulla natura della sua visione che lui, già invisito al Papato, non poteva che temere.

Del resto, percorrendo il tragitto di Dante, specialmente nel Paradiso, e riesaminando tutta la "Vita Nova", si capirà che sotto il sembiante di Beatrice si nasconde la stessa anima spirituale del poeta, e che di vera e propria visione si tratta. E' lo stesso Dante a raccomandare più volte, sia nel "De vulgari eloquentia", sia nella lettera a Can Grande della Scala, di leggere con attenzione la sua opera sia sotto il profilo letterale che allegorico, e quest'ultimo in modo di rinvenirne i simboli e trarne l'insegnamento anagogico, o di crescita spirituale, per cui è stata scritta la Commedia..

Il percorso dantesco sarà tratteggiato tutto rivolto alla possibilità insita in ogni uomo di realizzare nel corpo quella perfezione e quel regno dei cieli di cui parla tutta la tradizione cristiana... E' un viaggio possibile a tutti gli esseri umani e il poema dantesco raccoglie gli insegnamenti per questo cammino.

BIGLIETTO: € 15,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Lucilla Giagnoni percorre la "Commedia umana" delle donne del poema, Francesca con Paolo, i lati oscuri di Ulisse, l'aspetto terribile di un padre come Ugolino, l'innocenza di Piccarda. Di tutte le storie il culmine è la "Vergine Madre".

CESARE PAVESE

(centenario della nascita)
venerdì 1 febbraio 2008 ore 10,00

presentazione

lettura d'arte di brani con

Daide Rondoni

pianoforte:

Roberto Bassa

Daide Rondoni, il poeta, cfr p. 13

Il maestro Roberto Bassa, cfr p. 13

Cent'anni fa nasceva Cesare Pavese, intellettuale, poeta e scrittore impegnato con la vita e con le svolte del suo tempo. Un percorso tra le poesie, gli appunti di un diario che ha appassionato generazioni di lettori, tra le traduzioni e i romanzi, per riconoscere nel profilo di un uomo profondo e inquieto, le questioni che ci riguardano.

BIGLIETTO: € 10,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

ULISSE IN DANTE E IN OMERO

martedì 19 febbraio 2008 ore 10,00

presentazione di

Giovanni Reale

lettura d'arte di

Luciano Roman

Giovanni Reale, una delle massime autorità italiane nel campo dello studio della filosofia antica, riconosciuto maestro in tutta Europa. Professore ordinario di Storia della filosofia antica, prima all'Università statale, poi all'Università Cattolica di Milano, ora all'Università del San Raffaele, fondatore e direttore del "Centro di ricerche di metafisica". Tra i premi e i riconoscimenti prestigiosi, la Laurea honoris causa del Liechtenstein e di Lublino, Polonia. Dirige collane di studi sul pensiero antico, tardo antico, occidentale. Pubblica monografie, opere generali; traduce, introduce, commenta opere di classici, pubblica saggi e articoli. Al Centro Asteria ha presentato opere di Platone, di Seneca, di Agostino e ha parlato delle radici culturali e spirituali d'Europa.

Luciano Roman, attore e regista, di Milano. Dopo gli studi classici, si diploma come attore alla Accademia de' filodrammatici di Milano, proseguendo la formazione con maestri di prestigio. Partecipa o interpreta come protagonista capolavori di commediografi e tragediografi, da Aristofane a Goldoni, da Eschilo ed Euripide, a Shakespeare ed Eliot, dai classici ai contemporanei. E' voce recitante in italiano, francese e greco antico; e tutto il suo essere partecipa della dizione e le parole si accostano al parlare contemporaneo senza tradire la forza originaria dell'autore.

"Ulisse" è l'eroe più celebre di tutta l'antichità e il più celebrato negli ultimi 20 secoli".

Ci possiamo domandare il perché di tanto interesse.

Forse per l'ideale che incarna: grande perspicacia e intuito, adattamento alle più inattese emergenze, astuzia politica e diplomatica, smisurata ambizione di ricerca e senso di superiorità culturale.

E come è che lo troviamo nell'ottava bolgia dell'inferno dantesco tra i consiglieri fraudolenti?

Eppure

Dante aveva subito egli stesso il fascino dell'eroe di Itaca.

La rovina del grande Odisseo sta forse nell'aver provocato con le sue menzogne tanto dolore, dimenticando i più profondi i sentimenti umani?

O forse più, nell'essersi buttato nel "folle volo" travolgendo sé e i suoi compagni in un irragionevole negazione di ogni limite, anche contro il volere divino?

Una rilettura attenta della sua personalità e della sua vicenda può aiutarci a cogliere un messaggio per il nostro tempo

BIGLIETTO: € 10,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

LUCE DEL PENSIERO



APOLOGIA DI SOCRATE

mercoledì 7 novembre 2007 ore 21,00

giovedì 8 novembre 2007 ore 9,00

presentazione di

Giuseppe Girgenti

spettacolo di

Carlo Rivolta

Giuseppe Girgenti (Palermo 1967) si forma all'Università Cattolica, alla scuola di Giovanni Reale. Completa gli studi all'estero su platonismo pagano e cristiano. Consegue il dottorato di ricerca e attualmente insegna alla facoltà di filosofia all'Università del San Raffaele.

Partecipa a numerosi convegni nazionali e internazionali e tiene corsi.

Collabora con l'editoria per filosofia.

Ha presentato al Centro Asteria opere di Platone.

Carlo Rivolta, regista e attore, cfr p. 11

L'Apologia di Socrate è uno dei capolavori di Platone e dell'umanità. La messa in scena dei dialoghi socratici, le interpretazioni cinematografiche, testimoniano che Socrate è uno dei personaggi più rivoluzionari e più forti, senza ambiguità, della storia, così da esercitare un fascino potente fino ai giorni nostri.

La sua grandezza spirituale ha contribuito a diffondere nel mondo il suo modo di pensare e di parlare per concetti e astrazioni. Il metodo del dialogo è la dialettica, il far ripetere una enunciazione per scoprirvi quanto aveva di insoddisfacente. Socrate mette così in luce il concetto di uomo: colui che è capace di intendere e di volere, corpo e anima. Il suo impegno è per l'anima che è immortale. La cosa più difficile, per lui, non è sfuggire alla morte, ma alla malvagità, più veloce della morte.

Questo uomo piccolo, dalla faccia di satiro, svela il valore delle idee che afferma perché corrispondono alla sua vita, fino ad accogliere anche un'ingiusta condanna pur di non contraddire il suo pensiero. Gli dei si servono di lui come esempio e Socrate è l'eroe della filosofia per eccellenza.

Carlo Rivolta è stato richiesto da Giovanni Reale di mettere in scena la trilogia di Socrate. Ha accettato la sfida. L'originalità coinvolgente dell'interpretazione si unisce al rigore scientifico nel rispetto del testo platonico.

BIGLIETTO: € 15,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

SIMPOSIO

di PLATONE

lunedì 25 febbraio 2008 ore 9,00

presentazione di

Giuseppe Girgenti

rappresentazione teatrale con orchestra

Carlo Rivolta

Giuseppe Girgenti, docente di filosofia, cfr p. 18

Carlo Rivolta, attore regista, cfr p. 18

Platone, il pensatore antico oggi più letto, affronta le perenni problematiche dell'amore nel Simposio: le verifica nei miti, nelle esperienze storiche, nella penetrazione della mente e nella intuizione contemplativa.

L'amore è proprio della natura umana, dimensione cosmica, tiene insieme il mondo. E' eros e chiamata divina e, attraverso la generazione del corpo e dello spirito, realizza la perennità del vivere e dell'amare terrestre e celeste.

Platone immagina che in un convito per festeggiare Agatone, vincitore di un agone poetico, vari personaggi presentino il loro pensiero sull'amore. Si parla di eros celeste e di eros terrestre, di omosessualità, di speculazioni filosofiche e scientifiche. Ultimo interviene Socrate e dice di attingere alla sapienza di Mantinea.

Dice che l'esperienza dell'amore sale come per gradi:

attrazione della bellezza del corpo e fruizione della bellezza da cui nasce virtù, scoperta della bellezza superiore delle anime e desiderio di farle crescere in virtù, espressione di misura e virtù nelle leggi e nelle attività,

contemplazione del bello che attira l'uomo,

visione mistica del bello e del buono che realizzano nell'uomo la felicità.

E' difficile salire questa scala, ma è illuminante e dà gioia.

Il Simposio, dramma poetico di altissimo valore, quasi spontaneamente esprime anche in musica la sua armonia. Per questo Carlo Rivolta canta e si avvale di un'orchestra.

BIGLIETTO: € 18,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

CRITONE

(Trilogia di Socrate)

mercoledì 12 marzo 2008 ore 21,00

giovedì 13 marzo 2008 ore 9,00

presentazione di

Giuseppe Girgenti

spettacolo di

Carlo Rivolta

Giuseppe Girgenti, docente di filosofia, cfr p 18

Carlo Rivolta, regista, attore, cfr. p. 18

IL CRITONE presenta l'incontro con Socrate dell'amico Critone, uomo dabbene, che si scontra con la serenità e la coerenza del sapiente.

Socrate rifiuta il consiglio e la possibilità di evadere dal carcere, dove è ingiustamente rinchiuso in attesa della condanna a morte, perché non vuole infrangere il patto con le leggi della città che ha prima accettato. Potrebbe persuadere le leggi, ma non fare loro violenza.

Intraprende quindi per primo la strada della non violenza che è ai nostri tempi continuata con Gandhi, Martin Luter King, Einstein, fino al crescere della nuova coscienza che il bene non si persegue con la guerra, ma con la pace.

Platone comunica il messaggio filosofico in modo chiaro e accattivante.

Nell'imminenza della morte Socrate ci illumina con il carattere adamantino, con la sua benevolenza per amici e nemici, nel dialogo semplice, alto.

Critone manca della coerenza rigorosa ai principi, senza compromessi di alcun genere, fino al sacrificio della vita. Alla fine si arrende: non sa che rispondere all'amico nel confronto drammatico.

Il dialogo scava, nel pensiero e nell'arte, dentro personalità che in qualche modo fanno parte di ciascuno di noi, quando giustifichiamo i compromessi, quando entriamo nella dimensione eroica e bella della coerenza adamantina, delle grandi intuizioni.

BIGLIETTO: € 15,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

FEDONE

(Trilogia di Socrate)

mercoledì 9 aprile 2008 ore 9,00

presentazione di

Giuseppe Girgenti

spettacolo di

Carlo Rivolta

Giuseppe Girgenti, docente di filosofia, cfr p. 18

Carlo Rivolta, attore regista, cfr p.18

Il FEDONE parla della morte di Socrate. E' una storia che trascende la storia spirituale dell'autore e la sua epoca, e, per certi aspetti, le strutture socio-culturali che l'hanno prodotta. E' una tappa miliare della cultura europea e fonda il concetto dell'anima, dell'uomo capace di intendere e di volere. E' la prima descrizione nella letteratura occidentale di una visione ideale, di una prospettiva razionale della realtà sovrasensibile, trascendente, metafisica.

Fedone, giovane amico di Socrate, si stupiva nel vederlo attendere la morte come l'incontro con gli dei e con i migliori uomini della storia. A lui, agli altri discepoli, interrogando, dialogando, narrando, il filosofo dà risposte per le loro perplessità. Era passato dalle indagini della fisica (prima navigazione del pensare), a quelle fondate sulla ragione (seconda navigazione), che gli aveva permesso di cogliere l'essenza, l'idea immortale. Con principi inconfutabili, ma indicibili, era riuscito a raggiungere il Bello in sé, fuso con il Bene, felicità dell'uomo. La morte così sopravveniva come un bene immortale. A questa visione lo confortavano i miti.

Negli amici insorgono dubbi. Socrate spinge a superarli cercando verità e virtù. Corre un rischio? Ma il rischio è bello.

Ironia, pudore, ricerca, ardore segreto fanno sconfinare la filosofia nella poesia, il pensare nel contemplare.

Il linguaggio teatrale di Carlo Rivolta sprofonda nell'interiorità.

Aiuta ad andare oltre le limitazioni di un sentire contemporaneo e fa vivere la commozone per quanto di alto e di eroico sta nel segreto degli umani desideri.

BIGLIETTO: € 15,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

DESIDERIO DELL'ASSOLUTO



AGOSTINO DI IPPONA
LE CONFESSIONI cap. VII

venerdì 4 aprile 2008 ore 10,00

relazione di

Giovanni Reale

lettura d'arte di

Luciano Roman

Giovanni Reale, il filosofo, cfr p. 16

Luciano Roman, attore, cfr p. 16

Le statistiche recenti ci dicono che ogni giorno viene pubblicato un libro di o su Agostino di Ippona.

Nel Capitolo I delle Confessioni, il suo testo più noto, Agostino parla con Dio e riconosce: "tu ci hai creati per te ed irrequieto è il cuore nostro finché non riposi in te". In realtà coloro che lo ricercano lo troveranno, per il dono della fede dato e ispirato dal Signore Gesù.

Ma che è dunque Iddio?

I fantasmi della carne e le tenebre del pensiero non permettevano ad Agostino di entrare in Dio, vita della sua vita. Ma nel suo errare, la verità lo attraeva alla luce che è amore.

"O eterna verità e vero amore, o cara eternità! Tu sei il Dio mio, a te, notte e giorno, rivolgo i miei sospiri". Agostino sente che per lui il bene è soltanto nel rimanere unito a Dio per rimanere legato a sé. Gli è faticoso liberarsi dalle falsità, dagli errori, dal peccato, ma il Signore lo chiama e lui nella preghiera man mano si affida. Finalmente Agostino si sveglia nella sua infinità, presagendo la gioia estatica della vita eterna, e fatto lui stesso riposo di Dio.

Nel cap. VII delle Confessioni si alternano momenti lirici a principi filosofici e teologici. Si dibatte il problema della natura di Dio e la definizione della questione del male. Tra battaglie sofferte e vittorie, Agostino continua il cammino, attirato dalla grazia.

La sua penna descrive quanto nel fondo della mente, del cuore dell'uomo, tra dubbi e incertezze, difficoltà, si agita il desiderio di comprendere il proprio mistero nel mistero di Dio, il mistero di Dio in quello dell'uomo.

BIGLIETTO: € 10,00

BIGLIETTO SCUOLE: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

REGOLAMENTO

COME FARE PER PRENOTARE

1. **CONSULTARE** il calendario per l'evento scelto
TELEFONARE al n° 02-8460919 per la prenotazione dei posti desiderati
FOTOCOPIARE la scheda di prenotazione in fondo al libretto
COMPILARE in stampatello, in tutte le sue parti la scheda di prenotazione
Le schede devono essere inviate entro 10 giorni dalla prenotazione e non saranno ritenute valide quelle incomplete, o che non sono precedute dalla prenotazione telefonica
TRASMETTERE LA PRENOTAZIONE via fax al n° 02-89502818 o via e-mail: info@centroasteria.it entro 30 giorni dalla richiesta telefonica
2. La scheda di prenotazione compilata e sottoscritta costituisce **IMPEGNO DI PAGAMENTO DI TUTTA LA SOMMA INDICATA**



INFORMAZIONI

La partecipazione agli eventi avviene secondo le modalità previste dal regolamento.

Per partecipare ricordiamo che è necessario spedire a:
CENTRO ASTERIA Piazza Carrara 17.1 Milano 20141 Tel. 02-8460919
Fax. 02-89502818 e-mail info@centroasteria.it www.centroasteria.it
la scheda di prenotazione riportata a pag. 28 obbligatoriamente entro 15 giorni dopo la prenotazione telefonica.

Chi desidera la dichiarazione di avvenuto pagamento può farne richiesta telefonando alla nostra segreteria (tel. 02-8460919) almeno 10 giorni prima dell'evento. La dichiarazione sarà rilasciata il giorno stesso dell'evento al momento dell'entrata.

Il Centro Asteria si riserva il diritto di cambiare l'orario e/o la data della rappresentazione ed, eventualmente, per cause di forza maggiore, di annullare l'evento/rappresentazione informando in tempo utile i docenti.

Per il buon svolgimento dello spettacolo, è necessario arrivare 15 minuti prima dell'orario di inizio.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. **EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE** il pagamento entro 20 giorni dall'evento, secondo le seguenti modalità:
 - In contanti recandosi alla reception del Centro Asteria in piazza Carrara 17.1 Milano (orario: 9,00 – 18,00 dal lunedì al venerdì)
 - Tramite vaglia postale, indicando nella causale:
SCUOLA DI APPARTENENZA, TITOLO DELL'EVENTO, DATA, ORA, N° PARTECIPANTI PAGANTI, N. DOCENTI ACCOMPAGNATORI
intestato a:
CENTRO ASTERIA ISSDOCE
P.zza Carrara 17.1 , 20141 Milano
2. Gli assenti prenotati pagano **L'INTERO COSTO** del biglietto
3. E' previsto l'ingresso gratuito di un insegnante ogni 15 ragazzi

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

Io **SOTTOSCRITTO**, cognome nome

Docente di (*indicare la materia*)

Residente in vian°.....C.A.P.

Città prov. Tel.

Cell.e-mail.

Presso (*indicare la denominazione completa della scuola*)
.....

in vian°.....C.A.P.

Città prov. Tel.

Faxe-mail.

Dirigente Scolastico, cognome nome

PRENOTO

N°..... posti per studenti, al costo unitario di €.....

N°..... posti per studenti, disabili biglietto omaggio

N°..... posti per docenti, biglietto omaggio ogni 15 studenti

Per la rappresentazione/evento

.....
Titolo evento/rappresentazione

che avrà luogo presso il Centro Asteria il giorno/...../..... alle ore

mi Impegno a pagare la somma complessiva di €...../.....

Cifra corsivo

A mezzo: Contanti Vaglia

Dichiara di aver preso visione del regolamento

Data...../...../..... Firma docente

Firma dirigente scolastico

L'ISSDOCE Centro Asteria ai sensi e in conformità con l'art. 13, D.Lgs 30 Giugno 2003 n. 196, informa che i dati raccolti saranno utilizzati per informarla in merito a nuove iniziative

Data...../...../..... Firma docente

CENTRO ASTERIA

Piazza Carrara 17.1 Milano 20141 Tel. 02-8460919 Fax. 02-89502818
e-mail info@centroasteria.it www.centroasteria.it

L'ANGOLO DELLA POESIA



ANGOLO DELLA POESIA CON I POETI MODERNI E CONTEMPORANEI

Corso per poeti, cultori, amanti della poesia
(riconosciuto dal MUR Lombardia)

*Con i poeti cerchiamo, leggiamo la vita, la cultura, noi stessi.
Le parole ti cercano, ti trovano e sono originali, nuove: esprimono
un segreto di bellezza, aprono alla comunione nel profondo, den-
tro la realtà quotidiana.*

PROGRAMMA

Lettura e critica di poesie di Leopardi, D'Annunzio, Saba, Pavese: con esperti.

Incontro con i poeti viventi: Davide Rondoni, Franco Loi, Valentina Salvato, Franca Grisoni, con lettura di loro poesie e annotazioni sulla teoria poetica.

Dialogo del gruppo sui temi e lettura di proprie composizioni poetiche.

CALENDARIO

Gli eventi del Corso si effettuano il terzo sabato del mese, secondo i giorni del calendario, dalle ore 16 alle 19.

Il quinto e ultimo incontro è riservato agli studenti interessati a ottenere Attestato per il Credito Scolastico (chiedere il regolamento).

Il Corso termina con un evento aperto a tutti: "Poeti a Convivio 2008", lettura d'arte di poesie scelte, con accompagnamento musicale. I partecipanti possono inviare loro poesie entro il 25 marzo 2008.

20 ottobre 2007

Giacomo Leopardi: "Ed io che sono?"

presenta LUCIANO ROSSI, ingegnere, scrittore, poeta, critico, riconosciuto con premi letterari

incontro con il poeta

Davide Rondoni

17 novembre 2007

Gabriele D'Annunzio: "Io parlo piano, l'anima tua sogna"

presenta ILARIA LUCINI, docente di materie letterarie, relatrice a corsi di cultura

incontro con il poeta

Franco Loi

19 gennaio 2008

Umberto Saba: "...scavar devo/profondo, come chi cerca un tesoro"

presenta ANTONIO CERNUSCHI, poeta, critico, riconosciuto con premi letterari

incontro con la poetessa

Valentina Salvato

16 febbraio 2008

Cesare Pavese: "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi"

presenta SERENA MAGRI, psichiatra, riconosciuta con premi per scritti di poesia e prosa

incontro con la poetessa

Franca Grisoni

15 marzo 2008

Incontro per il credito scolastico per studenti

19 aprile 2008

POETI A CONVIVIO 2008

lettura d'arte, musica, immagini, di poesie, scelte (*inviate al Centro Asteria per il 25 marzo*).

partecipazione di **Kengiro Azuma**, scultore e poeta

per

MILANO ARTE

IL CANTICO DEI CANTICI

IL CINEFORUM

LA STAGIONE CONCERTISTICA

LA VIE EN ROSE

vedere il sito www.centroasteria.it e i rispettivi depliant

ACCREDITAMENTI:



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Via Ripamonti 85, - 20141 Milano

UFFICIO VIII FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Prot. N. *MUR ADO ARLO R.U. 679* *del 03.07.07*
Decreto N. *530*

- VISTO** il T.U. di disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione approvato con D.Lvo n 197 del 16 aprile 1994
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola per quadriennio normativo 2002/2005 e in particolare l'articolo 66 del citato Contratto con il quale le parti confermano il principio dell'accREDITAMENTO degli Enti e delle Agenzie per la formazione del personale della scuola e delle istituzioni scolastiche educative e del riconoscimento da parte dell'Amministrazione delle iniziative di formazione
- VISTA** la direttiva ministeriale n.90 del 1 dicembre 2003 che individua le modalità di accREDITAMENTO dei Soggetti che offrono formazione per il personale della scuola, di riconoscimento delle Associazioni professionali e disciplinari collegate a comunità scientifiche quali soggetti qualificati per attività di formazione e di riconoscimento di singoli corsi di formazione;
- VISTA** La Circolare USRL prot n 2377 del 6 febbraio 2007 relativa all'applicazione della Direttiva 90/2003 per l'a.s. 2007/2008
- VISTO** il decreto D.G. n. 6190 del 27 marzo 2007 con il quale è stata costituita, presso la Direzione Generale dell'USR per la Lombardia la Commissione Tecnica Regionale per il riconoscimento di singoli corsi ai sensi dell'art. 5 della citata Direttiva n. 90/2003;
- VISTA** la Direttiva del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 47 del 23 maggio 2007, concernente la formazione e l'aggiornamento del personale docente, educativo, ATA anno scolastico 2006/2007;
- VISTA** La richiesta presentata dall'Ente:

Centro Culturale Asteria, V.le G. Da Cernenate, 2 - 20141 Milano

intesa ad ottenere, per l'anno scolastico 2007/2008, il riconoscimento del/i corso/i come indicato:

Titolo	Destinatari	Sedi	Responsabile
L'ANGOLO DELLA POESIA	Docenti e studenti istituti secondari di secondo grado, amatori di poesia, critici, giornalisti	Centro Culturale Asteria	Gaudio Bianca
E IO CHE SONO?	Docenti e studenti istituti secondari di secondo grado	Centro Culturale Asteria	Gaudio Bianca

PATROCINI:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Via Ripamonti 85, - 20141 Milano

UFFICIO VIII FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

CONSIDERATO che il predetto Ente richiedente, sulla base della documentazione prodotta, risulta essere in possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni di cui all'art. 5 della citata direttiva n. 90/2003;

VISTO il parere favorevole della Commissione Regionale espresso nella seduta del 21 maggio 2007

DECRETA

- Art 1) il/i corso/i di formazione sulle tematiche indicate nelle premesse è riconosciuto/sono riconosciuti per l'anno scolastico 2007/2008.
- art. 2) al termine dei corsi l'Ente rilascerà ai corsisti l'attestato di partecipazione alle iniziative.
- Art. 3) a conclusione del corso l'Ente dovrà presentare all'Ufficio VIII - USR per la Lombardia la relazione conclusiva dei corsi secondo lo schema allegato alla normativa ministeriale.
- Art. 4) l'USR per la Lombardia vigilerà sul regolare svolgimento dei corsi.
- Art. 5) Nessuna spesa è a carico dell'USR per la Lombardia per la realizzazione delle attività di formazione.

Milano, li

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Maria DOMINISI

GR/mr



CENTRO
ASTERIA

Piazza Carrara 17.1 Milano 20141
Tel. 02-8460919 Fax.02-89502818
e-mail info@centroasteria.it www.centroasteria.it

con il patrocinio di:



Comune di Milano
Assessorato Giovani e Sport



Provincia
di Milano



Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia

e accreditamento di:



Ministero dell'Università e della Ricerca
Provveditorato agli studi di Milano

PROGETTO CULTURALE
2007-08

E IO CHE SONO?



CENTRO
ASTERIA

